



Il Piccolo Principe
Asilo Nido - Scuola Materna

**Progetto Educativo
Organizzativo
Sezione Primavera**

"Sensorial-mente"

Il Piccolo Principe - Scuola dell'infanzia
Ente Gestore: SALT Società Cooperativa Sociale – Partita IVA 05769890822
Via Ugo la Malfa 91 – 90146 Palermo - Tel. 0917542059 - 3401619241
info@ilpiccoloprincipepalermo.it
ilpiccolo.principe@alice.it

“Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri”(CREPET P.)



INDICE

INDICE	3
Contesto.....	4
Caratteristiche strutturali della scuola	5
Tempi e orari di funzionamento	7
Destinatari	7
Motivazioni pedagogiche e finalità educative del progetto	8
Relazione tra educatore e bambino	11
Interculturalità	12
Bambini disabili	12
Le principali fasi del progetto	13
Attività manipolative/costruttive	15
Attività simboliche	15
Attività linguistiche	15
Attività motoria.....	16
Attività musicali	16
Laboratorio sensorial-mente.....	17
Articolazione della settimana	22
La partecipazione dei genitori	24
Verifica e valutazione	26
Continuità con la scuola dell'infanzia	28

Contesto

Il territorio in cui è sita la scuola "Il Piccolo Principe" è a nord-ovest di Palermo ed esattamente nel quartiere Resuttana-S.Lorenzo in via Ugo la Malfa. La zona, prima dell'edificazione attuale, era un'area di acquitrini. In tempi più recenti, soprattutto sul finire dell'Ottocento, vennero edificate molte ville, buona parte delle quali è ancora presente e in una delle quali si trova la scuola "Il Piccolo Principe". Oggi in quest'area sorge uno dei complessi direzionali più importanti di Palermo. Nel quartiere si trova una delle aree residenziali più ricche ed eleganti della città, per cui la maggior parte delle famiglie gode di condizioni economiche soddisfacenti.

L'estrazione sociale del contesto, infatti, è costituita prevalentemente da famiglie di professionisti, impiegati e commercianti. Buono è anche il livello d'istruzione.

"Il Piccolo Principe" è l'unica scuola dell'infanzia esistente in via Ugo La Malfa e dintorni.

Caratteristiche strutturali della scuola

La scuola ha sede unica a Palermo in via Ugo la Malfa 91, occupa un edificio indipendente posto su di un solo piano ed esteso all'interno per circa 520mq. Lo spazio esterno, corredato di attrezzature utili alle attività ludiche all'aperto è circa 180mq e il giardino ben curato è circa 200 mq dove c'è uno spazio riservato all'orto.

La scuola dispone di locali ampi e confortevoli. Gli arredi sono a norma e confacenti al tipo di scuola. Tutti gli spazi e i servizi sono concepiti a misura di bambino. La struttura infatti è facilmente fruibile dai piccoli utenti. La scuola è costituita da tre sezioni di scuola dell'infanzia (scuola materna).

La struttura a disposizione della scuola materna è dotata di:

- Una sala d'ingresso
- Ampi corridoi
- Ampie aule con armadietti per ogni bambino
- Un'ampia sala giochi con zona biblioteca/lettura
- Un grande refettorio
- Un'ampia stanza arredata e ben organizzata per il riposo

- Servizi igienici per i bambini conformi alle norme e adeguati al numero.
- Una cucina ben organizzata rispondente alle più restrittive norme igieniche di sicurezza
- Una dispensa alimentari
- Un deposito materiali pulizia
- Spogliatoi e bagni diversificati per il personale di cucina e il resto del personale
- Bagno H
- Una sala infermeria per le visite pediatriche e provvista di tutto ciò che serve per piccoli interventi di pronto soccorso
- Un ufficio amministrazione
- Un ampio spazio attrezzato all'esterno
- Un giardino.

Nelle classi gli spazi sono suddivisi in angoli denominati:

- Angolo morbido
- Angolo lettura
- Angolo attività
- Angolo cucina
- Angolo travestimenti
- Angolo gioco

Tempi e orari di funzionamento

La sezione primavera garantirà il servizio tutto l'anno, comprese le vacanze natalizie e pasquali.

Sarà aperta cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) con orario prolungato dalle 07:30 alle 13:30 e il sabato con orario ridotto dalle 07:30 alle 12:30.

Nel mese di Luglio si svolgerà il Tempo d'Estate. Nel mese di Agosto, in base alle richieste ricevute dalle famiglie, si garantirà il servizio in orario ridotto (08:00-14:00).

Destinatari

Sono accolti i bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi senza alcuna distinzione di natura socio-culturale, religiosa ed etnica.

Motivazioni pedagogiche e finalità educative del progetto

La scelta pedagogica e valoriale del progetto educativo della “*Sezione Primavera*” è quella di una scuola come “*luogo che accoglie tutti*” dove si realizzano autonomamente individualizzazione e personalizzazione dell’insegnamento e dell’educazione. Una scuola che non si limita ad accogliere la “diversità” ma la concepisce come possibilità di ricchezza e momento di crescita personale e culturale di ciascuno.

L’offerta educativa della nostra scuola valorizza nel rispetto della diversità degli stili cognitivi, delle intelligenze, delle inclinazioni, delle identità culturali di appartenenza, tutte le dimensioni strutturali che connotano l’uomo poiché l’intervento educativo mira alla *TOTALITA’ DELLA PERSONA*, sviluppando competenze e abilità operative e concettuali sostenendo la formazione di una personalità completa, libera ed equilibrata. Ma volta anche a sviluppare la socialità, la creatività, l’operatività e la riflessione ed a potenziare atteggiamenti di cooperazione attraverso il riconoscimento del valore dell’altro in modo da favorire la reciproca conoscenza e il rispetto. Si promuovono la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino; si rispettano le caratteristiche psicologiche proprie dell’età 24/36 mesi; si prediligono azioni didattiche che promuovono la manipolazione, l’azione diretta e l’esplorazione; si facilita lo sviluppo delle capacità di esprimere le proprie opinioni e i personali giudizi, di criticare in modo costruttivo.

L’obiettivo primario del progetto è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l’attività della famiglia.

I principali obiettivi sono i seguenti:

OBIETTIVI GENERALI:

- Fornire un sostegno educativo alle famiglie
- Conquista dell'autonomia personale
- Contribuire alla socializzazione
- Maturazione dell'identità

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire ed incrementare le capacità psico-motorie
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- Favorire lo sviluppo cognitivo
- Favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base allo sviluppo globale del bambino considerati nella loro specificità ed in base alle tappe di età dei 24/36 mesi.

Il progetto educativo della "*Sezione Primavera*" viene costruito intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La programmazione consisterà nell'elaborazione degli interventi, in funzione delle esigenze di ciascun bambino predisponendo le condizioni più idonee per uno sviluppo armonico della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, della socializzazione e della motricità.

La programmazione non sarà rigida né procederà per schemi, ma sarà improntata ad una notevole elasticità, poiché concepiamo ciascun bambino/a come un essere "*in fieri*", in continuo cambiamento nei diversi archi temporali che vanno dall'arco della giornata al corso delle settimane e dei mesi, e al corso degli anni. Sarà nostro compito adeguare le attività e le routine alle esigenze mutanti dei piccolissimi, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni impreveduti cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma.

Nel gruppo di lavoro viene garantito e valorizzato sia l'apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi, organizzativi ed operativi, sia un confronto costruttivo tra le singole professionalità nel definire le ipotesi, nel prospettare le strategie e le procedure educative, nel verificare i percorsi realizzati.

Relazione tra educatore e bambino

La relazione tra l'educatrice e il bambino inizia al momento dell'inserimento, in cui il bambino viene accolto dalla scuola con la sua storia, fatta di competenze, relazioni, apprendimenti acquisiti all'interno del proprio contesto educativo: la famiglia.

L'inserimento viene il più possibile agevolato grazie alla particolare cura dedicata all'allestimento delle aule predisposte per sollecitare la curiosità del bambino, stimolare la sua creatività e permettergli di sviluppare in piena sicurezza, tutte le sue capacità sia motorie e fisiche che cognitive ed intellettive.

Tanto più il passaggio dall'ambiente familiare a quello del mondo esterno, la scuola, con i suoi ritmi e le sue molteplici regole, viene costruito con calma ed amore, tanto più contribuirà nel dare fiducia al bambino e nel favorire il suo inserimento. Questi aspetti costituiscono i presupposti affinché il bambino affronti quel processo di conoscenza, sviluppo dell'autonomia e maturazione della propria identità, che sono i principali obiettivi del progetto.

Interculturalità

La differenza e la diversità sono da noi concepite come criterio valoriale e come risorsa nella consapevolezza delle specificità culturali, ecco perché riteniamo che la presenza di un bambino straniero può essere una risorsa per il progetto.

Bambini disabili

Il progetto inoltre garantisce il diritto all'inserimento e all'integrazione dei bambini disabili. La presenza di bambini in situazione di handicap o di disagio è fonte di una dinamica di rapporti e di interazioni così unica e preziosa da costituire, a sua volta, una significativa e rilevante occasione di maturazione per tutti. Grazie a questa presenza, infatti ogni bambino non solo impara a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante, ma è anche stimolato a ricercare inedite soluzioni relazionali, comunicative, didattiche ed organizzative che vanno a vantaggio di tutti perché ampliano gli orizzonti di possibilità disponibili a questi diversi livelli.

Le principali fasi del progetto

Osservazione del bambino

L'osservazione ci permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie il suo modo di relazionarsi al mondo ed alle persone. Tutto ciò ci farà individuare percorsi ed attività centrati sia sul singolo sia sul gruppo.

Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione.

Elaborazione delle attività e dei laboratori da proporre

L'elaborazione delle attività e dei laboratori aiutano il bambino ad acquisire la prima conoscenza dell'ambiente intorno a sé.

Verifica dei risultati

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

I traguardi di sviluppo del progetto verranno perseguiti attraverso:

- Attività
- Laboratorio sensoriale

Attività

Tutte le attività verranno espresse in forma ludica infatti il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità. Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e di inventare le cose che vorrebbe possedere.

Il *gioco* è il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento.

Le attività che vengono proposte ai bambini, sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:

- Attività grafico-pittoriche (pennarelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti...)
- Attività manipolative (pongo, creta, farina, acqua, terra, colla, pasta di pane...)
- Attività linguistico-cognitive (tombola, incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie...)
- Attività motoria (palestra, giochi in giardino...)
- Attività simboliche (travestimenti, cucina, drammatizzazione).

Attività manipolative/costruttive

La manipolazione è una delle opportunità di conoscenza per i bambini nei confronti del mondo circostante; essa sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire, del travasare, il bambino consolida la capacità di equilibrare e di coordinazione oculo-manuale, sperimentando nozioni come sopra-sotto, pesante-leggero, dentro-fuori. Questo tipo di esperienza aiuta il bambino a rafforzare il proprio livello percettivo, stimolandolo ad esplorare e toccare materiali messi a disposizione: la farina, la crusca, il riso, la pasta, la carta, il cartone, il didò, il cotone e altri materiali.

Attività simboliche

Durante il secondo anno di vita il bambino comincia ad interessarsi ai giochi di rappresentazione, sviluppa cioè la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, persone non presenti; nel gioco simbolico il bambino riproduce le esperienze della propria vita.

Attività linguistiche

Dominare le modalità e gli strumenti per comunicare significa poter entrare in relazione con gli altri migliorando la qualità della propria esperienza di vita sotto il profilo sia cognitivo che sociale. L'uso corretto, consapevole ed intensionale di gesti e parole porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

La buona stimolazione dell'uso del linguaggio arricchisce la competenza linguistica del bambino stesso, aspetto che l'educatore non deve mai sottovalutare. Anche il piccolo gruppo può favorire una buona comunicazione perché permette al bambino di confrontare con gli altri i propri bisogni, sensazioni, opinioni e di esprimere i propri punti di vista e stati d'animo.

Attività motoria

L'attività motoria è l'insieme di una serie di proposte, che si esprimono attraverso il gioco, il laboratorio, il curricolo. L'attività motoria (in campo educativo) si strutturerà come un insieme di azioni che, basandosi sul dialogo corporeo, mira a favorire l'organizzazione motoria, stimolando nei bambini l'interiorizzazione delle tappe dello sviluppo psicomotorio. In altre parole, l'educazione motoria, oltre a facilitare l'apprendimento di un corretto comportamento motorio, agendo sull'organizzazione globale e segmentaria del piccolo alunno, si articola al fine di permettere al bambino nel gruppo, di approfondire:

- la conoscenza di sé e dell'altro da sé
- la relazione con i pari e con gli adulti presenti
- l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

Attività musicali

Anche la musica è comunicazione e pertanto l'ascolto e la produzione di canzoni, canti, filastrocche contribuiscono a sviluppare la dimensione percettiva legata alla musica.

Laboratorio sensorial-mente

Il grembo materno accarezzava costantemente il nostro involucro, la nostra pelle, creando una situazione di rispondenza emotiva. Questo vissuto tonico-emotivo primario determina la nostra sensibilità.

Da questa consapevolezza nasce l'idea di questo laboratorio che abbiamo voluto chiamare sensorial-mente.

Questa parola per noi vuol dire anche che i canali percettivi sono sempre in contatto con la mente (sviluppo cognitivo) che aiuta il bambino ad apprendere e a rielaborare i vissuti.

Nei primi mesi di vita, grazie ai vari stimoli con cui il bambino viene a contatto, si sviluppano i sensi del gusto, olfatto, vista, udito, tatto che poi con il tempo, man mano che il bambino cresce, si affinano.

Nella nostra vita prenatale e nei mesi successivi l'apprendimento è principalmente tattile.

Successivamente con lo sviluppo degli altri sensi e con l'acquisizione del linguaggio, il tatto sembra perdere importanza. In realtà non è così.

La percezione degli altri sensi, infatti, è subordinata alla conferma del tatto: crediamo con facilità all'esistenza delle cose se esiste la possibilità di toccarle.

Tutte le esperienze che vengono fatte con i bambini sviluppano ed affinano i 5 sensi. E' importante sapere che ogni cosa si intreccia con l'altra ed aiutano il bambino ad imparare, a pensare, a sentire le sensazioni, a parlare, a fare, a muoversi.

Finalità:

- Comunicare ai bambini “il piacere di fare esperienza”, predisponendo spazi, tempi, materiali.
- Attivare diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini.
- Incoraggiare ad ascoltare e comunicare le proprie emozioni.
- Promuovere la scoperta in maniera attiva e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco.
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

Modalità:

Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini a diversi materiali e oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante.

Vengono proposte esperienze “in gruppo” con il sostegno di fondamentale importanza dell'educatore, il quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

Soggetti coinvolti nel laboratorio:

I protagonisti non sono solo i bambini del progetto della “Sezione Primavera”, il laboratorio vuole coinvolgere le famiglie, le educatrici, il personale di supporto ma anche i bambini più grandi delle sezioni della nostra scuola dell'infanzia.

In particolare la partecipazione delle famiglie diventa fondamentale nella ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, interessi e creatività.

Spazi utilizzati:

Verrà utilizzata la sala giochi comune denominata “Winnie the Pooh”.

Materiali utilizzati:

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, con gli alimenti (es. farina, zucchero, sale), strumentazione tecnologica (videocamera e fotocamera digitale).

Introduzione dei 5 sensi:

1. Tatto: Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli poi e tutte le cose che lo circondano, lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, duro, caldo, freddo.

“Impastare è usare il tatto, muoversi con la sensualità che viene dall’assecondare il sapere delle mani dosando, toccando, osservando, assaggiando, sporcandosi di profumi antichi.....”

Impastare vuol dire anche odorare, le mani sapranno di farina, di scorza di limone e di spezie ancora per qualche ora dopo la preparazione del piatto. “ (Crepet P.)

Alcuni esempi di attività proposte :

- Riconoscimento di oggetti in base alla loro forma e superficie da effettuarsi con gli occhi chiusi o bendati.
 - Esperienza di “spalmare” la crema sul proprio corpo e su quella del vicino.
 - Camminare, rotolare, toccare il percorso tattile proposto, di volta in volta.
2. Vista: La percezione visiva dei bambini di questa età è simile a quella degli adulti ma la durata di attenzione visiva è ancora molto limitata. Dalla visione che il bambino ha già dei colori della natura, si può stimolare questo senso tramite l’attività di pittura e di illustrazione di immagini che diventano sia strumento di potenziamento visivo, sia elemento di arricchimento emozionale. Infatti il colore può essere sperimentato con la vista e stimolare stati d’animo perché ogni colore viene vissuto a livello interiore.

La mano libera del bimbo, percorrendo in lungo e in largo, non scrive parole, ma lascia una traccia, un'espressione, la sensazione di esistere e una gran voglia di dirlo a tutti riconoscendo inoltre la propria elaborazione.

Alcuni esempi di attività proposte:

- attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino.
- mostrare fotografie/immagini da libri.
- l'aggiunta di coloranti naturali per far cambiare colore all'acqua.

3. Olfatto:

"per molti della mia generazione un odore legato a una certa pietanza significa infanzia, e con essa gli echi, le parole, le urla ma anche le carezze, gli schiaffi le risate di un' età pienamente vissuta e mai per sempre emotivamente tramontata". (Crepet P.)

Annusare gli odori spesso stimola il ricordo di esperienze passate. Per esempio la camomilla che si beve prima di andare a dormire, un odore buonissimo, dolce, il borotalco che si mette dopo il bagnetto, ecc. Attraverso la creazione di sacchetti odorosi e/o ampolline, il bambino avrà la possibilità di scoprire che tutte le cose hanno un odore, di ricercare all' asilo e a casa, odori e profumi abituali e conosciuti, di "affondare il naso nelle cose", di usare cioè il senso dell'olfatto come strumento di indagine e conoscenza.

Alcuni esempi di attività proposte:

- esperienze odorose con le erbe aromatiche: rosmarino, salvia, alloro, origano, ecc.
- bucce di frutta: arance, limoni, mele , ecc.
- fiori freschi ed essiccati: rose, camomilla, lavanda, ecc.
- associare i nomi agli stimoli odorosi proposti.

4. Gusto: La sensibilità gustativa ci fa conoscere i 4 diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro ed integra e arricchisce le nostre modalità sensoriali. Attraverso la manipolazione il bambino sperimenta le qualità di alcuni alimenti finchè desidera portarli alla bocca e quindi li assaggia spontaneamente.

Alcuni esempi di attività proposte:

- assaggio di alcuni ingredienti che normalmente sono presenti nell'alimentazione (farina, zucchero, sale, olio, aceto ...) ma che qui vengono proposti singolarmente.
- sperimentare sapori e colori degli alimenti: i bambini possono vedere ed assaggiare il risultato dei loro miscugli.
- sperimentare l'acqua salata, zuccherata, acidulata con il succo di limone, con l'aggiunta di orzo solubile e/o cacao.

5. Udito: Sin da piccolo il bambino ascolta la voce della mamma e del papà per poi arrivare alle voci dei nonni, zii, fratelli, amici (della scuola) ecc... Il sistema uditivo è capace di individuare i suoni attraverso la voce, la musica i suoni della natura. L'orecchio è sensibile alle vibrazioni del suono che può essere alto, basso, piacevole da ascoltare o sgradevole. Man mano che il bambino cresce tutte queste capacità si evolvono grazie ai vari stimoli ed esperienze di crescita.

Alcuni esempi di attività proposte:

- Soffermarsi ad ascoltare, distinguere e riprodurre i suoni ed i rumori della natura e dell'ambiente che circonda il bambino;
- Creazione di strumenti musicali con materiale di recupero (es. tamburi, bastoni della pioggia, sonagliere).

Per ogni progetto vengono realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica (relazione finale, materiale fotografico e video, ecc.).

Articolazione della settimana

Lunedì

Dalle 07:30 alle 09:00	Accoglienza
Dalle 09:00 alle 10:00	Gioco libero all'aperto e/o all'interno
Dalle 10:00 alle 10:30	Merenda
Dalle 10:30 alle 12:00	Attività grafico-pittorica/lab. sensorial-mente
Dalle 12:00 alle 13:00	Pranzo
Dalle 13:00 alle 13:30	Igiene personale

Martedì

Dalle 07:30 alle 09:00	Accoglienza
Dalle 09:00 alle 10:00	Gioco libero all'aperto e/o all'interno
Dalle 10:00 alle 10:30	Merenda
Dalle 10:30 alle 12:00	Attività motoria
Dalle 12:00 alle 13:00	Pranzo
Dalle 13:00 alle 13:30	Igiene personale

Mercoledì

Dalle 07:30 alle 09:00	Accoglienza
Dalle 09:00 alle 10:00	Gioco libero all'aperto e/o all'interno
Dalle 10:00 alle 10:30	Merenda
Dalle 10:30 alle 12:00	Attività manipolativa/lab. sensorial-mente
Dalle 12:00 alle 13:00	Pranzo
Dalle 13:00 alle 13:30	Igiene personale

Giovedì

Dalle 07:30 alle 09:00	Accoglienza
Dalle 09:00 alle 10:00	Gioco libero all'aperto e/o all'interno
Dalle 10:00 alle 10:30	Merenda
Dalle 10:30 alle 12:00	Attività motoria e/o giochi ad ostacoli
Dalle 12:00 alle 13:00	Pranzo
Dalle 13:00 alle 13:30	Igiene personale

Venerdì

Dalle 07:30 alle 09:00	Accoglienza
Dalle 09:00 alle 10:00	Gioco libero all'aperto e/o all'interno
Dalle 10:00 alle 10:30	Merenda
Dalle 10:30 alle 12:00	Laboratorio favolandia e/o teatrino
Dalle 12:00 alle 13:00	Pranzo
Dalle 13:00 alle 13:30	Igiene personale

La partecipazione dei genitori

Il progetto della sezione primavera vuole coinvolgere nello stesso modo i bambini, i genitori e le educatrici. Vogliamo così sottolineare il fatto che la scuola non è solo un luogo esclusivo per il bambino, ma anche per gli adulti, uno spazio in cui potersi incontrare per parlare insieme di educazione e di proposte educative.

Il primo obiettivo che deve impegnare noi educatori è quello di arrivare a definire in che modo *la scuola e la famiglia devono integrarsi per sostenere il percorso di crescita del bambino*: è infatti indispensabile che il bambino non riceva messaggi educativi contraddittori o contrapposti, e che gli adulti, genitori ed educatori, rispondano ai suoi bisogni ed alle sue richieste in modo coerente ed in buona sintonia.

Il progetto *intende offrire ai genitori uno spazio di ascolto e confronto al fine di sostenere la famiglia nel suo compito educativo*. Crediamo che per favorire un buon atteggiamento del bambino a scuola, sia necessario stabilire un rapporto di collaborazione e di reciproca fiducia tra genitori ed educatrici al fine di creare una alleanza educativa che porti alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

Per quanto riguarda la partecipazione individuale dei genitori, un momento importante è la *comunicazione quotidiana all'ingresso e all'uscita* del bambino, caratterizzato da un breve scambio di informazioni sul bambino che consolida giorno dopo giorno il senso di partecipazione e di appartenenza a questa esperienza. Nell'arco dell'anno vengono inoltre programmati alcuni appuntamenti tra le educatrici e i genitori: il primo fra questi è il *"colloquio individuale"* con ogni coppia di genitori prima dell'inserimento del bambino. Proseguendo, durante l'anno, si prevedono altri colloqui individuali di verifica, su richiesta dei genitori o delle educatrici.

Inoltre, durante l'anno, si svolgeranno *incontri di sezione di verifica* e di presentazione delle esperienze, feste, merende di gioco, incontri di laboratorio.

Verifica e valutazione

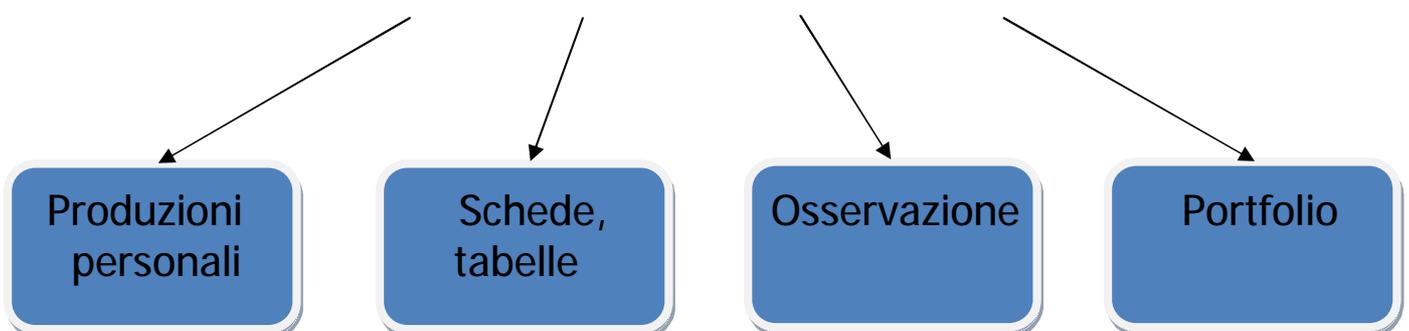
Il progetto educativo della sezione primavera sarà continuamente monitorato sia nei prodotti sia nei processi. Il modello di valutazione utilizzato sarà quello “della valutazione partecipata” che consentirà di lavorare in due direzioni: analisi dell’efficienza e dell’efficacia.

Verranno inoltre attivati processi di:

Valutazione interna: attraverso riunioni periodiche d’équipe, durante le quali verranno predisposte relazioni dettagliate sugli interventi attuati finalizzati alla lettura del percorso sviluppato ma anche l’utilizzo di schede tabelle e portfolio (vedi fig. in basso).

Valutazione esterna: verranno predisposte delle schede di valutazione di facile e veloce compilazione da parte dei genitori, al fine di valutare il loro grado di soddisfazione nei confronti dell’attività messa in atto dal servizio. La valutazione è un aspetto fondamentale poiché dà la possibilità di accertarsi dei risultati raggiunti in relazione agli “*obiettivi formativi*” e si svolge in ogni unità di apprendimento.

VALUTAZIONE



Il portfolio delle competenze è uno strumento che raccoglie le documentazioni più significative del percorso educativo del bambino registrandone esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo, certificandone le competenze acquisite.

Continuità con la scuola dell'infanzia

Seguendo precisi riferimenti pedagogici saranno osservati i particolari criteri metodologici che facciano leva sull'interazione tra il singolo ed il gruppo, non limitatamente al gruppo dei coetanei ma anche al graduale inserimento nel gruppo dei bambini più grandi. Questo sarà realizzato attraverso il laboratorio sensorial-mente ma anche con una ricca vita di relazioni di gruppo come ad esempio feste, momenti di gioco da condividere ed esperienze teatrali da realizzare insieme. Riteniamo che la coesistenza in un unico presidio della sezione primavera e della scuola dell'infanzia è da considerarsi come una importante opportunità e risorsa per il bambino. Infatti il collegamento fra le diverse realtà permette di concretizzare una "continuità educativa" a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto laboratori appositamente pensati per il "progetto continuità" e visitato i nuovi ambienti.